



*Collegio dei Revisori Straordinario
nominato con D.A. n. 1539 del 01/09/2021*

VERBALE n. 15/S/2025

L'anno duemilaventicinque il giorno 19 del mese di dicembre si è riunito, in videoconferenza, il Collegio dei Revisori Straordinario della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trapani, nominato con Decreto dell'Assessore alle Attività Produttive n. 1539 del 01.09.2021, e successive modifiche ed integrazioni apportate con decreto dell'Assessore alle Attività Produttive n. 963/10.S del 25/07/2022, ai sensi dell'articolo 19 comma 2 del D.Lgs. 123/2011.

Tale Collegio risulta composto come di seguito indicato:

- Dott.ssa Maria Gabriella Innaimi - Presidente;
- Dott.ssa Maria Rita Lo Iacono – Componente;
- Dott. Carlo Turriciano – Componente.

Alla videoconferenza è presente anche il Dr. Diego Carpitella, nella qualità di Segretario Generale f.f.. della Camera di Commercio di Trapani.

La riunione odierna ha il seguente ordine del giorno come da mail del Presidente del Collegio del 19/12/2025:

1. Relazione del Collegio dei Revisori al Progetto di bilancio preventivo 2026:
1. Varie eventuali.

Il Presidente alle ore 13,00 passa alla trattazione del primo punto dell'O.d.G. che riguarda la "Relazione del Collegio dei Revisori al progetto di bilancio preventivo 2026".

Si premette che è stata acquisita, a mezzo PEC, in data 17.12.2025, la delibera n. 20 del 17 dicembre 2025, prot. ~~1505~~ 1505/U del 19.12.2025, inerente "Adozione Bilancio Preventivo 2026 - Proposta al Commissario Straordinario con i Poteri del Consiglio" per l'approvazione del Bilancio Preventivo 2026, con la relativa documentazione a corredo.

Pertanto alla data odierna questo Collegio è in possesso della documentazione contabile relativa al bilancio preventivo dell'anno 2026 che si compone dei seguenti documenti:

- 1 preventivo economico, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 254/2005 (all. A);

- 2 *budget economico annuale, ai sensi dell'art. 2 comma 3 del d.m. 27.03.2013, con i pertinenti allegati;*
- 3 *budget economico pluriennale, ai sensi dell'art. 1 comma 2 del d.m. 27.03.2013;*
- 4 *prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa, ai sensi del d.m. 27.03.2013;*
- 5 *piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, 2026 ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 settembre 2011;*
- 6 *relazione illustrativa al preventivo economico 2026.*

Il Collegio esaminati gli atti propedeutici sulla base di quanto disposto ai sensi del D.P.R. 254 del 02/11/2005 è chiamato ad elaborare la relazione che accompagnerà il Bilancio 2026 per il successivo esame del Consiglio Camerale.

Alla luce di quanto sopra è stata redatta la relazione al progetto di bilancio 2026 allegata al presente verbale sotto la lettera "A".

Palermo, 19/12/2025

Il Componente

Dott.

Carlo Turriciano



Il Presidente

Dott.ssa

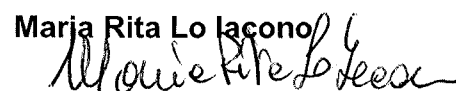
Maria Gabriella Innaimi



Il Componente

Dott.ssa

Maria Rita Lo Iacono



RELAZIONE DEL COLLEGIO STRAORDINARIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO DELLA C.C.I.A.A. DI TRAPANI SUL PROGETTO DI BILANCIO PREVENTIVO 2026.

Signor Commissario Straordinario,

Il Collegio Straordinario dei Revisori dei Conti, nella sua composizione ricostituita, ai sensi del Decreto dell'Assessore alle Attività Produttive n. 1539 del 01.09.2021 e successive modifiche ed integrazioni apportate con decreto dell'Assessore alle Attività Produttive n.963/10.S del 25/07/2022, in adempimento a quanto previsto dall'art. 6 comma 2 e dall'art. 30 commi 1 e 2 del Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, D.P.R. 254/2005 e in coerenza con le disposizioni contenute nell'art. 20 del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011 "Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa a norma dell'art. 49 della Legge 196/2009", ha preso in esame il progetto di bilancio preventivo per il futuro esercizio 2026, così come adottato con delibera del Commissario Straordinario n._20/2025 con i poteri della Giunta la cui trattazione da parte del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Camerale sarà effettuata nella prossima seduta.

La redazione del preventivo annuale è informata ai principi generali di contabilità economica e patrimoniale e deve rispondere ai requisiti di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza, di cui all'art. 1, comma 1, del D.P.R. 254/2005.

Il preventivo annuale (art. 6) è costituito dallo schema predisposto nella forma dell'allegato A al D.P.R. 254/2005. Le voci di proventi e oneri presenti sono riclassificate per natura. Il Collegio ha verificato che il preventivo sia stato redatto seguendo l'allegato A, e che, in particolare, vi sia corrispondenza delle voci di proventi, oneri e di investimento indicate dalla Camera, con quelle del richiamato allegato.

Il Collegio ha verificato che i criteri seguiti per la redazione del preventivo economico sono quelli riportati all'articolo 9 commi 1, 2, 3 del Regolamento "Redazione del preventivo e del budget direzionale".

A seguito del già menzionato esame, il Collegio ha verificato che l'elaborato in

esame, è costituito:

- **dal preventivo** redatto, in coerenza con il programma pluriennale e la Relazione Previsionale e Programmatica approvata dal Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio camerale con delibera n. 2 del 20 ottobre 2025, secondo lo schema dell'allegato A al D.P.R. 254/2005, che comprende il conto economico e il piano degli investimenti;
- **dalla relazione illustrativa** al preventivo economico dell'anno 2026 che è stata redatta in coerenza con la Relazione Previsionale e Programmatica approvata dal Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio camerale con delibera n. 2 del 20 ottobre 2025, che esplicita i criteri seguiti nella formulazione del bilancio e dei documenti di programmazione previsti dal D.M. 27.03.2013;
- **dal budget economico annuale**, secondo lo schema dell'allegato al D.P.R. 254/2005 e **Budget economico pluriennale**, definito su base triennale. I due documenti, redatti, in termini di competenza economica e in coerenza con le strategie delineate dai documenti di programmazione dell'Ente, presentano i dati di preventivo secondo la classificazione prevista dalla normativa. Lo schema di budget economico pluriennale è stato redatto ipotizzando il "pareggio di bilancio" per gli esercizi 2026, 2027 e 2028;
- **dal prospetto delle previsioni di entrata e di spesa ai sensi del D.M. 27/03/2013**, nel quale le previsioni di entrata e di spesa vengono indicate per codifica gestionale SIOPE (Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici), come definita ai sensi del decreto del MEF 12/4/2011 e, per quanto attiene le sole spese, le stesse sono suddivise per missioni, programmi e classificazione COFOG (Classificazione internazionale della spesa pubblica per funzione). La predisposizione del documento è stata effettuata secondo il principio di cassa e prevede incassi per € 9.885.085,00 e pagamenti per € 9.887.585,00 evidenziando una differenza in negativo per euro €. 2.500,00 che sommata ad una gestione finanziaria di € 2.500.00 porta ad un risultato economico pari a € 0,00
- **dal piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio**, redatto in conformità alle linee guida generali definite nel DPCM del 18 settembre 2012 e in coerenza con i documenti di programmazione dell'Ente. Detto è articolato per missioni e programmi, obiettivi.

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2026

Il bilancio di previsione della Camera di Commercio di Trapani per l'anno 2026 presenta le seguenti voci di proventi e oneri:

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2025	PREVENTIVO ANNO 2026
GESTIONE CORRENTE			
<u>A) Proventi correnti</u>			
1 Diritto Annuale		7.805.222	6.167.000
2 Diritti di Segreteria		1.380.000	1.401.500
3 Contributi trasferimenti e altre entrate		714.973	2.295.685
4 Proventi da gestione di beni e servizi		17.500	20.900
5 Variazione delle rimanenze		-	-
Totale Proventi Correnti A		9.917.695	9.885.085
<u>B) Oneri Correnti</u>			
6 Personale		-5.238.715	-5.237.764
7 Funzionamento		-1.401.873	1.439.751
8 Interventi Economici		-639.176	-307.100
9 Ammortamenti e accantonamenti		-3.337.070	-2.902.970
Totale Oneri Correnti B		-10.616.834	-9.887.585
Risultato della gestione corrente A-B		-699.139	-2.500
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10 Proventi Finanziari		900	2.500
11 Oneri Finanziari		-1.976	-
Risultato della gestione finanziaria		-1.076	2.500
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12 Proventi straordinari		350.000	-
13 Oneri Straordinari		-	-
Risultato della gestione straordinaria (D)		350.000	-
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D		-350.215	0
PIANO DEGLI INVESTIMENTI			
E Immobilizzazioni Immateriali			2.000
F Immobilizzazioni Materiali		82.000	342.500
G Immobilizzazioni Finanziarie		-	10.000
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)		82.000	354.500

ANALISI DEI PROVENTI

Per quanto attiene ai **proventi**, il Collegio ha verificato l'attendibilità e la prudenzialità dei valori iscritti nei vari conti, sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

Il Collegio ha rilevato che la previsione di proventi per diritto annuale 2026, di cui all'art. 18, comma 3, della Legge 580/93, come modificata dal Decreto legislativo n. 219 del 25 novembre 2016, tiene conto della riduzione del 50% del tributo rispetto al dovuto nel 2014, contenuta nell'art. 28 del D.L. 90/2014 convertito in Legge 84/2014, e che la previsione è stata formulata alla luce della facoltà per gli Enti camerali aventi sede nella Regione Siciliana di richiedere ai sensi dell'articolo 1 comma 784, della Legge 27/12/2017 n. 205 di essere autorizzati dal Ministero dello Sviluppo Economico per il tramite di Unioncamere Sicilia e con la condivisione dell'Assessorato delle Attività Produttive, all'incremento delle misure del diritto annuale del 50%. Con Delibera del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio n. 3 del 16.10.2024 è stato richiesto l'autorizzazione anche per gli anni 2025/2027 della maggiorazione del cinquanta per cento della misura del diritto annuale. Con Decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy del 2 maggio 2025 è stato autorizzato per le Camere di Commercio della Regione siciliana l'incremento del 50% per le annualità 2025 – 2026 e 2027. Con Delibera del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio n. 5 del 23 ottobre 2025 è stato approvato l'incremento del 20% degli importi del diritto annuo per le annualità 2026 – 2027 e 2028 recependo i due progetti redatti da Unioncamere “Doppia Transizione Digitale ed Ecologica” e “Turismo”. Con nota n. 4711/A12 del 18 novembre, a firma dell'Assessore delle Attività Produttive Edmondo Tamajo, la Regione siciliana ha espresso la condivisione di propria competenza per i progetti deliberati dalle Camere di Commercio siciliane. Alla data di stesura del Bilancio preventivo 2026 non è ancora pervenuto il relativo Decreto Ministeriale.

Il Diritto annuale costituisce la principale voce di entrata, in virtù della quale viene effettuata la programmazione delle attività delle Camere di Commercio, con particolare riferimento a quelle di promozione e supporto a beneficio del sistema imprenditoriale provinciale.

Dal quadro normativo e finanziario su esposto emerge l'ovvia difficoltà per l'Ente camerale di reperire le risorse in misura sufficiente a garantire il conseguimento del proprio fine istituzionale costituito dalla “funzione di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese”, da realizzarsi mediante la partecipazione, unitamente ad operatori

del settore privato e pubblico, a tutti gli eventi e le manifestazioni in grado di propagandare e dare risalto all'attività economica della nostra provincia.

Pertanto si ribadisce la necessità di proseguire in una rigorosa e costante attività di monitoraggio dei proventi camerali al fine di ricondurre i valori di bilancio all'ammontare delle risorse effettivamente acquisibili.

In atto, l'ammontare del provento determinato dal diritto annuale è determinato in € 6.167.000,00

Di seguito si rappresenta la composizione percentuale dei proventi correnti per l'anno 2026:

A) Proventi correnti		composizione
1 Diritto Annuale	6.167.000,00	62,00%
2 Diritti di Segreteria	1.401.500,00	14,00%
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	2.295.685,00	23,00%
4 Proventi da gestione di beni e servizi	20.900,00	1,00%
5 Variazione delle rimanenze	0	

L'ammontare dei proventi presunti per l'esercizio 2026 sono pari a € 9.885.085,00.

La principale voce di ricavo (62,00%) proviene dal diritto annuale (€ 6.167.000,00).

I diritti di segreteria (€ 1.401.500,00 pari al 14,00%) comprendono i diritti camerali sugli atti e sui certificati.

Per quanto riguarda la voce di provento contributi trasferimenti ed altre entrate,(€ 2.295.685,00 pari al 23,00%) riguardano principalmente il conto 312000 "Contributi e Trasferimenti" per € 1.526.996,00 è relativo al contributo dal "Fondo Pensioni" per rispettare il principio del pareggio di bilancio di cui all'articolo 2 comma 2 del D.P.R. 254/2005, €164.650,00 per contributo regionale per la stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili, €215.000,00 per Contributi fondo Perequativo-Rigidità bilancio, €. 158.183,00 per i rimborsi da parte della consorella di Caltanissetta per l'attività del Segretario Generale e del Conservatore. La parte residuale si riferisce alle trattenute o.p. dei dipendenti camerali, ai recuperi diversi ecc..

La voce proventi da gestione di beni e servizi è stata accesa, precauzionalmente, per € 20.900,00.

Il dato relativo alla quantificazione delle variazioni delle rimanenze è presunto ed è uguale a 0.00. in quanto, per non incidere sul saldo finale, si è preferito accendere i conti di ricavo (rimanenze finali) ed i conti di oneri (rimanenze iniziali), con lo stesso importo e più precisamente per € 50.000,00 per i ricavi e € 50.000,00 per i costi.

Sempre per quanto riguarda il diritto annuale, il Collegio, considerata l'attualizzazione della Delibera del Commissario Straordinario con i Poteri del Consiglio n. 4 del 29.11.2022 (di cui al verbale dello scrivente Organo di Revisione n. 13/2022), prende atto che per la determinazione della previsione per l'esercizio 2026, è stata quantificata la maggiorazione del 50% per il triennio 2026-2028, approvata con *Decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy del 2 maggio*.

ANALISI DEGLI ONERI

Il Collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti, in base ai vincoli posti dalla vigente normativa in materia di contenimento e razionalizzazione delle spese, sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera e valutato gli stessi anche sulla base del pre-consuntivo dell'anno in corso.

Per quanto riguarda gli oneri correnti presunti per l'esercizio 2026, si evidenzia che gli stessi ammontano complessivamente a **€ 9.887.585,00** e pertanto il risultato della gestione corrente è negativo per un importo pari a € 2.500,00 che sommato al risultato della gestione finanziaria per € 2.500,00 porta ad un risultato economico d'esercizio pari ad Euro 0,00.

Di seguito si rappresenta la composizione percentuale degli Oneri correnti previsti per l'anno 2026:

Le spese per il personale (rientrano in questa tipologia di costo le competenze al personale per € 1.760.282,00 gli oneri sociali per € 3.405.610,00 di cui € 2.978.000,00 per Assegni Pensionistici, l'accantonamento T.F.R./I.F.R. rispettivamente per € 18.628,00 ed € - 53.244,00 per l'esercizio 2026 sono pari a € 5.237.764,00 (53,00% degli oneri della gestione corrente e assorbono la medesima percentuale dei proventi della gestione corrente).

Il Collegio prende atto che a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 28, commi 9 e 10, della legge regionale n. 28 del 18 novembre 2024, che autorizza le Camere di Commercio della Sicilia, previa sottoscrizione di un apposito accordo sindacale, a trasformare i contratti a tempo determinato in essere in contratti a tempo indeterminato, mantenendo lo stesso monte orario lavorativo di ventiquattro ore settimanali.

In data 28 novembre 2024 Unioncamere Sicilia e le OO.SS., per dare attuazione alle disposizioni di cui alla suddetta normativa regionale, hanno sottoscritto un accordo sindacale concordando i contenuti e la struttura del contratto-tipo. In data 29 novembre 2024 la Giunta di Unioncamere Sicilia ha approvato la bozza di contratto tipo e la delibera tipo per la trasformazione dei contratti di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato e parziale a 24 ore. Dando seguito a quanto su descritto la Camera di Commercio di Trapani, con Delibera del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta n. 21 del 09.12.2024 ha deliberato di trasformare i contratti di lavoro a tempo determinato in essere in contratti di lavoro a tempo indeterminato e parziale a 24 ore, dei lavoratori inseriti nell'elenco regionale di cui all'art. 30, comma 1, della legge regionale n. 5 del 28 gennaio 2014, dando al contempo mandato al Commissario Straordinario di procedere alla sottoscrizione dei contratti individuali di lavoro come da contratto-tipo ed ha preso atto che il costo delle superiori trasformazioni dei rapporti di lavoro in essere trova copertura come segue:

- a) in parte utilizzando le risorse regionali di cui al fondo del Dipartimento Regionale del Bilancio e del Tesoro (Missione 20, Programma 3, Capitolo 215754), ai sensi sempre dell'art. 28, commi 9 e 10, della l.r. n. 28 del 18 novembre 2024 come da stanziamento sul conto della Camera di Commercio 312009 - Contributo regionale per stabilizzazione LSU pari ad € 164.650,00;
- b) per la restante quota utilizzando le risorse dei bilanci camerali che presentano la necessaria disponibilità.

Le **spese di funzionamento** dell'Ente, pari a € 1.439.751,00 pari al 15,00% del totale degli oneri correnti determinate dai seguenti oneri:

- 1. prestazioni di servizio per € 587.010,00
- 2. godimento di beni di terzi per €10.000,00
- 3. oneri diversi di gestione per € 496.413,00
- 4. quote associative per € 249.548,00
- 5. Organi istituzionali per € 96.780,00

La voce comprende le spese per prestazioni di servizi, il godimento di beni di terzi, gli oneri diversi di gestione, le quote associative agli organismi del sistema camerale e le spese per gli organi istituzionali. Come descritto, la previsione di spesa è stata calcolata nel rispetto dei vincoli normativi attualmente vigenti che limitano fortemente le prestazioni di servizi e alcune tipologie di spesa (spesa corrente del settore informatico e oneri per auto di servizio).

Relativamente alle spese per organi istituzionali si stimano oneri per emolumenti da liquidare per compensi ai componenti del Collegio dei revisori (come previsto dal Dlgs 219/2016 per il riordinamento delle Camere di Commercio), ai membri dell'OIV (i cui importi sono stati rivisti con Delibera di Giunta del 23 ottobre 2017), al Commissario Straordinario, compreso gli oneri riflessi (in esecuzione del D.M. "Delle Imprese e del Mady in Italy" del 13.03.2023 e della Delibera del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta n. 12 del 30.05.2023) nonché i gettoni di presenza alle Commissioni camerali. Il Collegio prende, altresì, atto che su proposta del Segretario Generale Dr. Diego Carpitella, come da nota del 7 novembre 2024, il Commissario Straordinario Dr. Giuseppe Pace ha accettato non solamente l'adeguamento, in diminuzione, del proprio compenso da € 44.640,00 ad € 40.000,00 ma anche al recupero delle somme a decorrere dal mese di Luglio 2023, mese in cui è stato pubblicato il Decreto Assessoriale n.25/gab/2023. Con tale Decreto Assessoriale l'Assessore alle Attività Produttive Onorevole Edmondo Tamajo ha determinato le classi dimensionali economico patrimoniale delle circoscrizioni delle Camere di Commercio della regione Sicilia. La Camera di Trapani è stata collocata nella seconda classe dimensionale. Sulla base del documento approvato da Unioncamere Sicilia denominato "Il sistema di pesatura della complessità organizzativa delle Camere di Commercio della Sicilia" il compenso spettante ai vertici politici delle Camere di Commercio, per la seconda classe dimensionale, deve essere compreso tra un minimo di € 40.000,00 ed un massimo di € 76.000,00 oltre i contributi a carico Ente. Quindi il Commissario Straordinario Dr. Pace, dimostrando ancora una volta senso di responsabilità e senso di appartenenza al sistema camerale siciliano, ha deliberatamente stabilito il suo compenso nella misura minima cioè € 40.000,00.

Gli importi degli emolumenti del Collegio dei revisori sono stati ulteriormente ridotti nel corso 2020, con Delibera di Giunta n. 35 del 17 febbraio 2020, ratificata in seduta Consiliare del 27 aprile 2020 con delibera n. 5. Sono previsti stanziamenti per l'eventuale rimborso delle spese (trasporti, vitto e alloggio) sostenute dai componenti del Collegio dei revisori, in attesa dei criteri che il MISE stabilirà con apposito decreto.

L'ammontare delle risorse camerali destinate agli interventi economici, per l'esercizio 2026, è pari a € 307.100,00 volendo così assicurare quegli interventi e quelle iniziative che si sono dimostrate più efficaci per promuovere l'economia locale e per assecondare le legittime aspettative delle organizzazioni di categoria.

In particolare, per quanto riguarda il rispetto dei vincoli, la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (cd. "Legge di bilancio 2020") l'Ente, nella relazione accompagnatoria espone quanto segue:

Nella stesura del Preventivo 2026 sono state seguite pedissequamente i commi da 590 a 600 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 c.d. Legge di bilancio 2020, in particolare in merito agli obblighi di versamento, con il comma 594 da una parte viene operata una razionalizzazione dei termini di pagamento con l'unificazione di tutte le attuali scadenze con il termine del 30 giugno di ciascun esercizio e, dall'altra, viene stabilito un incremento dell'importo del 10% da applicare alla somma di quanto dovuto nell'esercizio 2018. I versamenti effettuati per l'anno 2018 relativi al Contenimento spese suddivisi per i vari D.L. sono i seguenti:

1) D.L. 112/2008 ART. 61 - IMPORTO VERSATO € 22.866,76	Mand. n. 183 del 07/03/2018
2) D.L. 78/2010 ART. 6 - IMPORTO VERSATO € 45.729,57	Mand. n. 888 del 23/10/2018
3) D.L. 95/2012 ART. 8 - IMPORTO VERSATO € 98.257,44	Mand. n. 474 del 05/06/2018
4) L. 228/2012 ART. 1 - IMPORTO VERSATO € 24.612,69	Mand. n. 475 del 05/06/2018
5) D.L. 66/14 ART. 50 com. 3 e 4 - IMPORTO € 49.128,72	Mand. n. 476 del 05/06/2018
IMPORTO TOTALE VERSATO NELL'ANNO 2018 € 240.595,18 il cui 10% arrotondato ammonta ad € 24.060,00 per un totale di € 264.655,00.	

Con sentenza 210/2022 la Corte Costituzionale ha dichiarato illegittime alcune norme di legge contenente l'obbligo per le Camere di Commercio di versare al Bilancio dello Stato i risparmi di spesa. Le norme impugnate (Contenute nei DL 112/2008, DL 78/2010, DL 95/2012, DL66/2014) e costituzionalmente illegittime riguardano il periodo 01.01.2017 – 31.12.2019. Dalla sentenza derivano una serie di implicazioni. In particolare:

- a. la forma e la modalità con cui riottenere le somme versate nel triennio specificato dalla Corte Costituzionale;
- b. le modalità con cui il legislatore sulla base della sentenza dovrà intervenire sulle norme attualmente vigenti e che continuano a prevedere l'obbligo di versamento.

Per tale motivo anche nella stesura del bilancio preventivo per l'anno 2026 è stata stanziata sul conto 327028 la somma di €. 264.655,00, restando in attesa di novelle legislative.

La riduzione del 10% (e per talune tipologie di spesa del 5%) da apportare agli stanziamenti nel preventivo economico relativi alla gestione delle strutture informatiche, originariamente prevista nella Legge 27 dicembre 2019, n. 160 e disapplicata per l'anno 2021 dal DL 22 marzo 2021, n. 41, è stata successivamente abrogata ai sensi dell'art. 53, comma 6, lett. b) del DL 31

maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108.

Il Collegio a seguito della mail datata 17 dicembre 2025 riceve i seguenti documenti previsionali:

1) Verbale n. 5 del 9.12.2025 dell'Organo di Controllo interno dell'Azienda Speciale "Servizi Alle Imprese" della Camera di Commercio di Trapani;

Il Collegio prende atto del parere favorevole dell'iter di approvazione del documento contabile Bilancio di Previsione 2026 **della predetta azienda**, a seguito della relazione Previsionale e Programmatica per l'esercizio finanziario 2026 della Camera di Commercio di Trapani approvata con Delibera del Commissario Straordinario n. 2 del 20 ottobre 2025.

Per quanto concerne la voce **ammortamenti e accantonamenti**, la previsione 2026 pari ad € 2.902.970,00 di cui € 280,00 per immobilizzazioni immateriali (software), € 93.730,00 per immobilizzazioni materiali (immobili, arredi, attrezzature informatiche, ecc. ecc.), € - 1.900.960,00 per l'accantonamento al fondo svalutazione crediti;

In merito agli ammortamenti materiali necessita evidenziare che, dando seguito alle novità apportate dall'Organismo Italiano di Contabilità al principio contabile n. 16 il quale ha proceduto ad un riordino generale della tematica come si evince dalla nota protocollo n. 0212337 del 01.12.2014 trasmessa alle Camere di Commercio dal Ministero dello Sviluppo Economico, le percentuali degli ammortamenti di che trattasi sono stati dimezzati.

Le quote d'ammortamento, quindi, sono calcolate applicando i seguenti coefficienti:

Immobili	1%
Altre immobilizzazioni tecniche	10%
Impianti speciali di comunicazione	7,5%
Impianti generici	7,5%
Arredi	7,5%
Macchinari, Apparecchiatura e Attrezzatura Varia	7,5%
Macchine ordinarie d'ufficio	10%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche e calcolatrici	16,5%
Autoveicoli e motoveicoli	10%

Le immobilizzazioni immateriali (software) sono ammortizzate direttamente in conto (senza cioè creazione del fondo ammortamento) con una aliquota del 10% in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Il risultato della gestione straordinaria è uguale a zero in quanto non preventivabile.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il totale delle immobilizzazioni è di €. 354.500,00. Nel particolare il piano degli investimenti è così articolato:

La previsione delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio 2026 è pari a €. **2.000,00** (CONTO 110000) e riguarda la previsione di acquisto software.

La previsione delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio 2026 ammonta complessivamente a € **342.500,00** ed è riferibile ai seguenti interventi:

- Terreni (CONTO 111000) - € 0,00;
- Immobili (CONTO 111003) - € 305.000,00, destinati alla conclusione dei lavori di ristrutturazione del palazzo camerale;
- Impianti generici (CONTO 111100) - € 27.500,00 relativi all'acquisto di impiantistica varia;
- Impianti speciali di comunicazione (CONTO 111114) - € 2.000,00 relativi all'acquisto di impianti di amplificazione, cablaggi, e quant'altro previsto dal D.P.R. 254/2005;
- Macchine ordinarie d'Ufficio (CONTO 111200) – € 1.000,00 relativi all'acquisto di apparecchiature d'ufficio non informatiche quali calcolatrici, tagliacarte, fax, ecc.;
- Macchine apparecchiature e attrezzature varie (CONTO 111216) € 1.000,00 relativi all'acquisto di apparecchiature ed attrezzature non informatiche e non d'ufficio quali le apparecchiature per l'ufficio metrico;
- Macchine d'ufficio elettromeccaniche elettroniche e calcolatori (conto 111300) - € 5.000,00 relativi all'acquisto di computers, stampanti, ecc.;
- Arredi (CONTO 111410) - € 1.000,00 destinati all'acquisto di mobili per l'edificio a seguito ristrutturazione;
- Autoveicoli e motoveicoli (CONTO 111500) € 0,00

La previsione della biblioteca per l'esercizio 2026 ammonta complessivamente ad € 0,00

- Biblioteca (CONTO 111600) - € 0,00.

La previsione delle immobilizzazioni finanziarie è pari a € **10.000,00** ed è riferibile:

1. Partecipazioni azionarie ante 2007 (CONTO 112001) € 10.000,00 relativi all'acquisto di

partecipazioni azionarie;

2. Altre partecipazioni (CONTO 112004) € 0,00 relativi all'acquisto di altre partecipazioni quali quelle relative alle s.r.l. – s.c.r.l. – g.a.l., ecc.

3. Conferimenti di capitale (CONTO 112005) € 0,00 relativi al conferimento di capitali a società non di capitale quali le associazioni non a fine di lucro, le università, le associazioni, ecc.

ANALISI SULLA GESTIONE FONDO PENSIONI

In questa sede una particolare analisi giuridico/economico/contabile merita la problematica delle pensioni. Come è noto, infatti, la Legge 11 agosto 2014, n. 114 “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari” all'art. 28 ha previsto la riduzione del diritto annuale dovuto alle Camere di Commercio a carico delle imprese.

Di cui di seguito si riporta il testo:

1. Nelle more del riordino del sistema delle Camere di Commercio, industria, artigianato e agricoltura, l'importo del diritto annuale di cui all'articolo 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, e successive modificazioni, come determinato per l'anno 2014, è ridotto, per l'anno 2015 del 35 per cento, per l'anno 2016, del 40 per cento e, a decorrere dall'anno 2017, del 50 per cento.

2. Le tariffe e i diritti di cui all'articolo 18, comma 1, lettere b), d) ed e), della legge 29 dicembre 1993, n. 580, e successive modificazioni, sono fissati sulla base di costi standard definiti dal Ministero dello Sviluppo Economico, sentite la Società per gli studi di settore (SOSE) Spa e l'Unioncamere, secondo criteri di efficienza da conseguire anche attraverso l'accorpamento degli enti e degli organismi del sistema camerale e lo svolgimento delle funzioni in forma associata.

3. Dall'attuazione del presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Alla luce della normativa su esposta la Camera di Commercio di Trapani dall'esercizio 2015 aveva deciso di utilizzare le risorse finanziarie del Fondo di

Quiescenza ai fini del pagamento delle pensioni degli ex dipendenti camerali al fine di poter assicurare un minimo di equilibrio di bilancio.

La drastica riduzione del diritto annuale, accompagnato dal processo di riforma delle C.C.I.A.A. avviato in questi anni, ha pregiudicato irrimediabilmente la situazione economico – patrimoniale complessiva della Camera. Le già critiche possibilità di attingere al bilancio ordinario per far fronte al pagamento delle pensioni sono state praticamente annullate, non rilevando, oltre alle spese ordinarie e di funzionamento, alcun spazio economico e/o finanziario.

La necessità, quindi, di gestire il bilancio con un minimo di equilibrio economico – patrimoniale nella gestione ordinaria, ha costretto la Camera ad attingere alle risorse del Fondo di Quiescenza, in attesa che la tematica delle pensioni venga presa in adeguata considerazione da parte degli organi competenti.

L'entità delle risorse finanziarie è stata oggetto di uno studio attuariale apposito, redatto da esperti nel corso del 2017, che quantificava l'esigenza finanziaria (al 31/12/2016) da un minimo di 41 milioni di Euro a un massimo di 48 milioni di Euro. L'entità del fondo a quella data era pari ad € 9,5 milioni quindi emergeva un “debito latente” che andava da un minimo di 31 milioni ad un massimo di 38 milioni di euro. Le quantificazioni sopra indicate dimostrano come la C.C.I.A.A. presentava, ed ancor di più oggi, degli squilibri strutturali in grado di provocare il dissesto finanziario.

Il Fondo di Quiescenza, essendo una gestione speciale fuori bilancio camerale, non aveva una rappresentazione contabile diretta nell'ambito dei documenti di bilancio (preventivi e consuntivi) dell'Ente, redatti sulla base del DPR 254/2015, che non presentavano tale particolare casistica. Seguendo le indicazioni fornite, a suo tempo, dall'organo tutorio (Assessorato Regionale), veniva redatta una situazione patrimoniale consuntiva del Fondo di Quiescenza che veniva allegata e commentata nella nota integrativa al Conto Consuntivo della Camera per fornire tutte le informazioni necessarie ai fini di una migliore e completa rappresentazione finanziaria e patrimoniale.

Dal punto di vista contabile, il pagamento delle pensioni a carico del Fondo di Quiescenza, portava alla diretta conseguenza che il costo non veniva più rilevato a

Conto economico, all'interno degli Oneri sociali, in quanto utilizzando risorse di un "soggetto terzo", rispetto al bilancio proprio della Camera, non veniva rilevato un onere.

La spesa per le pensioni mensile veniva dapprima introitata (dal Fondo di Quiescenza) nel conto di tesoreria della Camera per poi essere impiegata ai fini del pagamento delle pensioni stesse; entrambi i movimenti finanziari, di entrata e di uscita, non erano rilevati nei conti economici ma solo nelle "gestioni per conto terzi" anzi per meglio precisare nelle "gestioni speciali".

Gli oneri sociali che rimanevano a carico della Camera erano i contributi di quiescenza che venivano contabilizzati tra i costi e tra i debiti dello stato patrimoniale. La criticità finanziaria dell'Ente non consentiva di riversare le somme relative ai contributi nel fondo di quiescenza.

Le somme che invece affluivano al Fondo di Quiescenza erano le ritenute previdenziali effettuate mensilmente al personale in servizio.

A decorrere dall'anno 2022, su invito dello scrivente Collegio dei Revisori Straordinario, come da verbale n. 9 del 6 settembre 2022, l'Ente ha modificato la modalità di contabilizzazione delle pensioni rilevando il costo per pensioni nel "Conto Economico" nella voce "Oneri Sociali". Con tale metodo verranno rilevati nel Bilancio dell'Ente costi per pensioni. La voce utilizzata (322005 Assegni Pensionistici) è stata creata appositamente ed è appostata all'interno del mastro degli "Oneri Sociali". Questa voce di costo determinerà un consistente disavanzo economico che azzererà il Patrimonio netto della Camera facendolo risultare negativo. Dal punto di vista finanziario le risorse liquide della Camera, garantiranno il pagamento delle pensioni probabilmente per un paio di esercizi.

Esclusivamente al fine di poter assicurare il principio del pareggio di bilancio di cui all'articolo 2 comma 2 del D.P.R. 254/2005 che testualmente recita "Il preventivo di cui all'articolo 6 è redatto sulla base della programmazione degli e della prudenziale valutazione dei proventi e secondo il principio del pareggio che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire

alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo" si prevede, come detto precedentemente, un contributo da Enti terzi (Fondo Pensioni) di pari importo alla reale perdita d'esercizio quindi di € 1.526.996,00.

In ogni caso, siffatta situazione potrebbe a lungo termine, determinare degli squilibri strutturali che incidendo sulla consistenza del patrimonio possono provocare danni finanziari all'Ente. Per cui questo Collegio esorta l'Ente ad individuare al più presto soluzioni strutturali alla copertura del costo per le pensioni.

Con Delibera del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio n.4 del 22 ottobre 2025 è stato deliberato di approvare il Programma Triennale 2025-2027 dei Lavori Pubblici di interesse camerale e di non provvedere alla redazione del programma triennale degli acquisti di beni e servizi, per assenza di acquisti di beni e servizi di importi stimati pari o superiori a € 140.000,00 ciascuno, ai sensi dell'articolo 37 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023.

ANALISI DEL BILANCIO PER FUNZIONI

I dati del preventivo economico sopra illustrati sono stati distribuiti dall'Ente camerale nelle quattro Funzioni istituzionali previste dal nuovo Regolamento di contabilità e precisamente:

Organi Istituzionali e Segreteria Generale,

Servizi di supporto,

Anagrafe e Servizi di Regolazione del Mercato,

Studio, Formazione, Informazione e Promozione economica.

Le Funzioni sopra elencate hanno valenza solo ai fini della attribuzione delle risorse secondo il criterio delle attività e non coincidono necessariamente con l'organizzazione formale della Camera.

Le quattro Funzioni istituzionali sono state individuate come collettori di attività omogenee a cui attribuire le voci direttamente ed indirettamente connesse alle attività

ed ai progetti loro assegnati, in base all'effettivo consumo di risorse all'interno di ciascuna funzione. Solo in sede di assegnazione di budget direzionale le risorse troveranno precisa correlazione con i Centri di Responsabilità.

La Camera di Commercio di Trapani ha provveduto, quindi, ad imputare direttamente a ciascuna funzione gli oneri e i proventi diretti e i costi comuni in base ai criteri dal D.P.R. 254/2005.

CONCLUSIONI

La Camera di commercio di Trapani nello svolgimento del proprio ruolo di amministrazione al servizio delle imprese e del territorio, risentirà durante l'annualità 2026, delle incerte condizioni del contesto esterno le quali potranno determinare impatti a oggi ancora non completamente prevedibili.

L'esito del processo di accorpamento in atto con le consorelle Camere inciderà necessariamente sulla pianificazione delle iniziative, economico/finanziarie ed organizzative specie quelle di carattere promozionale, le quali dovranno essere soggette ai necessari aggiustamenti e adeguamenti in corso d'opera, alla luce delle circostanze e del nuovo equilibrio territoriale che si verranno via via a determinare.

Così come riscontrato nelle ultime annualità, permarrà uno stato di equilibrio non ottimale sotto il piano della salute economica dell'ente. Ciò continuerà a rappresentare anche per il 2026 un elemento di forte criticità per la programmazione, a fronte del quale risulta necessario razionalizzare le iniziative e le attività da realizzare.

Quanto sopra premesso, la definizione degli ambiti strategici per il 2026 è avvenuta in continuità con l'impianto programmatico degli anni precedenti e con le priorità strategiche a livello di sistema camerale, stante l'attuale condizione della Camera di Trapani nelle more del perfezionamento del processo di accorpamento.

Premesso quanto sopra, il Collegio,

- tenuto conto delle considerazioni svolte nella presente relazione nonché delle indicazioni fornite dalla Giunta camerale nella relazione allegata al bilancio

preventivo e degli esiti dell'analisi svolta in occasione della seduta odierna;

- tenuto conto del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dell'Azienda speciale in data 26 novembre 2024 sul preventivo dell'Azienda medesima
- visto l'art. 6, comma 2, del già citato D.P.R. 254/2005,

rileva che il prospetto del preventivo economico, in coerenza con il D.P.R. 254/2005, è articolato in:

- risultato della gestione corrente
- risultato della gestione finanziaria
- risultato della gestione straordinaria

ed è redatto sulla base dei principi contabili vigenti, della congruità degli oneri sulla base dei programmi di attività dell'Ente, della prudenziale valutazione dei proventi e del principio del pareggio conseguito, ai sensi del comma 2, art. 2, DPR 254/2005, come sopra descritto;

rileva che, in applicazione del D.Lgs. 91/2011 e del D.M. 27.03.2013, sono stati predisposti, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico, i relativi documenti previsionali, e pertanto

ESPRIME

Parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2026 e suoi allegati.

RACCOMANDA

- **di perseguire nel corso della gestione il pareggio di bilancio mediante la massima prudenza e la costante commisurazione delle spese con le risorse effettivamente disponibili, attraverso il continuo monitoraggio e la periodica valutazione dei costi, degli effettivi incassi e dei risultati dell'attività svolta, dandone visibilità al Collegio con cadenza, al massimo, trimestrale;**
- **di monitorare attentamente l'andamento delle principali voci di proventi e oneri, nonché l'impatto sul bilancio camerale delle operazioni afferenti alle Immobilizzazioni materiali e finanziarie e delle loro valorizzazioni;**

- di perseguire con la massima prudenza il mantenimento di un livello di patrimonio netto che consenta di fronteggiare, anche su base pluriennale, le obbligazioni assunte, senza ledere il perseguimento dei propri scopi istituzionali;
- di individuare al più presto soluzioni strutturali alla copertura del costo per le pensioni.

INFORMA

Il bilancio di previsione sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio camerale, in attuazione dell'art. 11, comma 1 lett. d della Legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal Decreto legislativo n. 219 del 25 novembre 2016, in sede di prossima riunione.

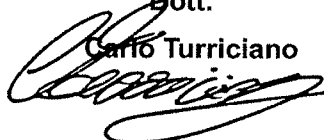
Palermo, 19 dicembre 2025

Letto, firmato e sottoscritto.

Il Componente

Dott.

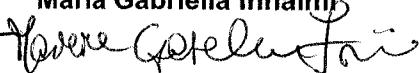
Carlo Turriciano



Il Presidente

Dott.ssa

Maria Gabriella Innaimi



Il Componente

Dott.ssa

Maria Rita Lo Iacono

